

# RESOCONTO STENOGRAFICO

317ª SEDUTA  
(Pomeridiana)

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1990

Presidenza del Vicepresidente DAMIGELLA

## INDICE

Congedi .....	11489
Disegni di legge	
«Modifiche alle leggi regionali 18 luglio 1974, n. 22, 12 agosto 1980, n. 83, 6 maggio 1981, n. 97, 5 agosto 1982, n. 86, 5 agosto 1982, n. 87, 5 agosto 1982, n. 105 e 27 maggio 1987, n. 24, concernenti l'agricoltura, in adeguamento alla normativa della Comunità economica europea». (691/A) (Discussione):	
PRESIDENTE .....	11491
ERRORE (DC), <i>Presidente della Commissione</i> .....	11491
LEANZA VINCENZO, <i>Assessore per l'agricoltura e le foreste</i> .....	11492
«Disciplina dell'annullamento d'ufficio degli strumenti urbanistici generali e attuativi illegittimi» (702/A) (Discussione):	
PRESIDENTE .....	11493
PIRO (Verdi Arcobaleno)*, <i>relatore</i> .....	11493
LEANZA VINCENZO, <i>Assessore per l'agricoltura e le foreste</i> .....	11493
Mozioni	
(Determinazione della data di discussione):	
PRESIDENTE .....	11489
PARISI (PCI) .....	11491
BONO (MSI-DN) .....	11491
LEANZA VINCENZO, <i>Assessore per l'agricoltura e le foreste</i> .....	11491

(\*) Intervento corretto dall'oratore

La seduta è aperta alle ore 17.35.

FERRANTE, segretario, dà lettura del pro-

cesso verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

### Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli: Aiello, Consiglio, Laudani, Virlinzi, Gulino e Capodicasa, per oggi; Grillo, per la presente seduta.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Determinazione della data di discussione di mozioni.

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle mozioni:

numero 108: «Impegno del Presidente della Regione ad adoperarsi presso i competenti organi dello Stato perché siano fornite dettagliate notizie sull'attività dell'organizzazione "Gladio" in Sicilia», degli onorevoli Parisi, Capodicasa, Laudani, Chessari, Colombo, Russo, Aiello, Altamore, Bartoli, Consiglio, Damigella, D'Urso, Gueli, Gulino, La Porta, Virlinzi, Vizzini;

numero 109: «Iniziativa per l'inserimento delle produzioni agricole siciliane nell'inter-

scambio Italia-Urss recentemente avviato, con un massiccio sostegno finanziario, dal Governo nazionale», degli onorevoli Cusimano, Bono, Cristaldi, Paolone, Ragno, Tricoli, Virga, Xiumè.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

FERRANTE, *segretario*:

«L'Assemblea regionale siciliana considerato che:

nel corso degli ultimi dieci-quindici anni sono stati commessi in Sicilia ripetuti assassinii di mano mafiosa, che hanno colpito rappresentanti delle istituzioni, dei partiti, della magistratura, dell'informazione, della polizia e dei carabinieri;

tali assassinii hanno assunto sempre più le caratteristiche di delitti politico-mafiosi, cioè di azioni volte ad impedire una forte reazione alla crescente offensiva mafiosa da parte dei poteri dello Stato, delle istituzioni, delle forze democratiche e progressiste e configuranti un complessivo disegno antidemocratico;

nel quadro dell'affare "Gladio" pare affacciarsi la possibilità di collegamenti fra l'attività di tale organizzazione supersegreta e i delitti Reina e Mattarella;

è stato ipotizzato anche in sede istituzionale e giudiziaria un collegamento tra mafia, servizi deviati, poteri occulti, terrorismo neofascista (vedasi l'ipotizzato coinvolgimento del neofascista Fioravanti nel delitto del Presidente della Regione Mattarella e la condanna del capomafia Pippo Calò nella vicenda relativa alla strage del rapido 904);

il neofascista Volo (di cui certamente è da verificare la testimonianza) ha ammesso l'esistenza a Palermo e in Sicilia di un'organizzazione segreta anticomunista e antidemocratica;

la costruzione della base di Comiso, la sua presenza nell'Isola, non poteva non coinvolgere nella "difesa" di tale scelta servizi segreti italiani e stranieri contro il vasto movimento promosso da Pio La Torre, che cadeva assassinato insieme a Rosario Di Salvo il 30 aprile del 1982;

è stata dimostrata l'esistenza in Sicilia della loggia P2 e di altre logge massoniche coperte

ed una presenza di Sindona nel periodo dell'uccisione di Cesare Terranova e Lenin Mancuso;

si è parlato di un intervento dei Servizi in relazione alla scomparsa di importanti documenti in possesso del Generale Dalla Chiesa dopo la sua uccisione;

potrebbero essere dimostrate connessioni fra "Gladio", P2, mafia e terrorismo nelle tragiche vicende che hanno decapitato l'Isola delle sue forze più rappresentative;

è compito primario delle forze autonomistiche operare affinché sia fatta piena luce e giustizia;

impegna il Presidente della Regione

a chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri della difesa e degli interni di fornire all'Assemblea regionale siciliana e all'opinione pubblica siciliana l'elenco degli agenti della "Gladio" operanti in Sicilia negli anni '70 e '80, notizie sulla dislocazione delle basi e dei depositi di armi e sugli eventuali collegamenti di tali appartenenti alla "Gladio" con uomini politici siciliani, con mafiosi e terroristi» (108).

PARISI - CAPODICASA - LAUDANI - CHESSARI - COLOMBO - RUSSO - AIELLO - ALTAMORE - BARTOLI - CONSIGLIO - DAMIGELLA - D'URSO - GUELI - GULINO - LA - PORTA - VIRLINZI - VIZZINI.

«L'Assemblea regionale siciliana

constatato che il Governo centrale ha deciso di concedere all'Urss un massiccio sostegno per oltre 7 mila miliardi di lire in quattro anni per fronteggiare la gravissima crisi economica e civile di quel Paese ed aiutare la *perestrojka*;

considerato che tale somma servirà parte per rifinanziare i mancati pagamenti alle aziende italiane e parte per il sostegno all'esportazione di prodotti industriali, agricoli e alimentari;

rilevato che la Sicilia ha una notevole sovrapproduzione di agrumi e vino che, non trovando sbocchi commerciali, vengono avviati alla distruzione, con notevole danno per gli agricoltori e per l'economia isolana;

rilevato che in passato, nell'interscambio fra



l'Italia ed i Paesi dell'Est, sono state sempre favorite le produzioni del Centro-Nord a danno di quelle meridionali;

impegna il Presidente della Regione

ad intervenire con sollecitudine presso il Presidente del Consiglio dei Ministri e presso il Ministro per il commercio estero a sostegno delle produzioni agricole siciliane e del loro inserimento nel "paniere" dell'interscambio Italia-Unione sovietica che sarà favorito dalle nuove linee di credito aperte dal Governo nazionale» (109).

CUSIMANO - BONO - CRISTALDI  
- PAOLONE - RAGNO - TRICOLI  
- VIRGA - XIUMÈ.

PARISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARISI. Signor Presidente, chiedo che la discussione della mozione numero 108 sia posta all'ordine del giorno della prima seduta utile della prossima settimana, prima della discussione del bilancio, trattandosi di materia che a mio avviso non può attendere oltre.

PRESIDENTE. Il Governo?

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Signor Presidente, il Governo propone che la determinazione della data di discussione della predetta mozione venga demandata alla Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, rimane così stabilito.

BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONO. Signor Presidente, vorrei invitare il Governo a valutare la portata della mozione, numero 109, anche perché riguarda un problema che investe il settore di competenza dell'assessore Leanza Vincenzo. Noi abbiamo sollevato questo tema. Credo sia estremamente urgente affrontare il problema dell'interscambio Italia-Urss e farlo adesso, non certamente do-

po il bilancio, o dopo le elezioni, alla prossima legislatura.

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Signor Presidente, apprezzo il contenuto della mozione ed è chiaro che, a prescindere dalla sua discussione in Assemblea, il tema investe immediatamente l'attenzione dell'Assessore e dell'intero Governo.

Tuttavia, circa la data di discussione, debbo fare la stessa proposta manifestata per la precedente mozione, e cioè che la determinazione della data di discussione della mozione numero 109, rientrando in un quadro programmatico più generale che investe l'attività dell'intero Governo e che quindi va valutata anche dal Presidente della Regione, venga demandata alla Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, rimane così stabilito.

Discussione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Discussione del disegno di legge «Modifiche alle leggi regionali 18 luglio 1974, numero 22, 12 agosto 1980, numero 83, 6 maggio 1981, numero 97, 5 agosto 1982, numero 86, 5 agosto 1982, numero 87, 5 agosto 1982, numero 105 e 27 maggio 1987, numero 24, concernenti l'agricoltura, in adeguamento alla normativa della Comunità economica europea» (691/A).

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge numero 691/A, iscritto al numero 1.

Dichiaro aperta la discussione generale.

ERRORE, *Presidente della Commissione*. Signor Presidente, la Commissione si rimette al

testo della relazione scritta, essendo questa esauriente.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, intende intervenire?

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Signor Presidente, credo che lo scopo del disegno di legge sia adeguatamente illustrato dalla relazione scritta predisposta dalla Commissione.

PRESIDENTE. Non avendo alcuno chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

FERRANTE, *segretario*:

«Articolo 1.

1. Gli stanziamenti previsti dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 6 maggio 1981, numero 97, non possono essere utilizzati per le finalità già previste dalla lettera *a* dell'articolo 15 della legge regionale 18 luglio 1974, numero 22.

2. Gli stanziamenti previsti dall'articolo 21 della legge regionale 6 maggio 1981, numero 97, possono essere utilizzati dall'Istituto regionale della vite e del vino soltanto per attività volte alla diffusione dell'immagine ed alla pubblicità nei mercati nazionali, comunitari ed extra comunitari dei vini siciliani prodotti dalle cantine sociali e loro consorzi.

3. Gli aiuti di cui agli stanziamenti previsti dall'articolo 39 della legge regionale 5 agosto 1982, numero 105, relativi a contributi per la realizzazione di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli non possono superare complessivamente, anche in connessione ad altre forme di aiuti concorrenti, la misura massima fissata dal Regolamento Cee numero 355 del 1977 del Consiglio del 15 febbraio 1977 e successive aggiunte e modifiche».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 2.

FERRANTE, *segretario*:

«Articolo 2.

1. Sono abrogati:

— la lettera *a* dell'articolo 15 della legge regionale 18 luglio 1974, numero 22;

— il quarto comma dell'articolo 3 e gli articoli 8 e 9 della legge regionale 12 agosto 1980, numero 83;

— gli articoli 4, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 22, 30, 31 e 39 della legge regionale 6 maggio 1981, numero 97;

— le lettere *d*, *g* ed *h* dell'articolo 12 della legge regionale 5 agosto 1982, numero 86;

— le norme degli articoli 4 e 5 della legge regionale 5 agosto 1982, numero 87 per quanto si riferiscono agli impianti di commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici;

— l'articolo 15 della legge regionale 5 agosto 1982, numero 87;

— l'articolo 9 della legge regionale 27 maggio 1987, numero 24».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 3.

FERRANTE, *segretario*:

«Articolo 3.

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».



PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Avverto che la votazione finale del predetto disegno di legge sarà effettuata successivamente.

**Discussione del disegno di legge «Disciplina dell'annullamento d'ufficio degli strumenti urbanistici generali ed attuativi illegittimi» (702/A)**

PRESIDENTE. Si procede alla discussione del disegno di legge numero 702/A, iscritto al numero 2.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Invito il relatore, onorevole Piro, a svolgere la relazione.

PIRO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è necessario che, sia pure in maniera succinta renda la relazione, perché la Commissione ha deciso, ai sensi dell'articolo 69 penultimo comma del Regolamento, di non predisporre una propria relazione e, quindi, la relazione stessa verrà resa da me in maniera orale.

Il disegno di legge che si sottopone all'attenzione dell'Aula intende colmare una lacuna che non è stato possibile coprire facendo ricorso ai principi generali dell'ordinamento, lacuna che ha però consentito negli anni il verificarsi di situazioni gravi e contraddittorie.

L'articolo 19, comma primo, della legge regionale numero 71 del 1978 stabilisce che, decorsi i termini per l'approvazione del piano regolatore generale del regolamento edilizio, del programma di fabbricazione, o dei piani particolareggiati, senza che sia intervenuta alcuna determinazione di approvazione, o modifiche di ufficio o richiesta di rielaborazione totale o parziale da parte dell'Assessorato regionale del territorio ed ambiente, i predetti strumenti urbanistici diventino efficaci a tutti gli effetti. Il successivo comma, come modificato, dispone che la susseguente determinazione dell'Assessorato, che comunque deve essere effettuata nel termine perentorio di 180 giorni, deve fare salvi tutti gli effetti che da quel piano regolatore o da quello strumento urbanistico sono stati prodotti nell'intervallo che intercorre dalla sua ap-

provazione *ope legis* al provvedimento assessoriale.

Nell'ipotesi in cui l'Assessorato non adotti alcuna determinazione, nel termine che poco fa abbiamo visto, o la determinazione stessa venga adottata dopo la scadenza del termine, gli strumenti urbanistici diventano efficaci a tutti gli effetti, ancorché gli stessi siano illegittimi, senza che poi vi sia la possibilità per alcun organo regionale di intervenire per l'annullamento totale o parziale degli stessi.

Con il presente disegno di legge, dunque, si attribuisce in via generale all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente il potere di annullare gli strumenti urbanistici, generali ed attuativi, illegittimi anche se divenuti efficaci ai sensi dell'articolo 19, comma secondo, della legge regionale numero 71 del 1978.

Nel contempo, il disegno di legge disciplina le modalità per l'annullamento d'ufficio da parte dei comuni degli strumenti urbanistici illegittimi, sia gli strumenti urbanistici di carattere generale che quelli attuativi, nei casi in cui gli stessi siano soggetti ad approvazione assessoriale, ma anche nel caso in cui gli stessi invece non siano soggetti all'approvazione regionale.

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA VINCENZO, *Assessore per l'agricoltura e le foreste*. Signor Presidente, chiedo di rinviare la discussione di questo disegno di legge perché trattasi di una materia abbastanza definita, e delicata, e comunque, trattandosi di materia specifica che riguarda altro ramo di amministrazione, non avrei la competenza ad esprimere giudizi ed opinioni a nome del Governo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa per consentire all'Assessore competente di essere presente in Aula per la discussione del predetto disegno di legge.

(La seduta, sospesa alle ore 18,20, è ripresa alle ore 18,55).

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, data l'impossibilità dell'Assessore per il territorio e l'ambiente ono-

revole Gorgone e dell'Assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione onorevole Lombardo Salvatore di partecipare alla seduta, per via dei loro impegni inerenti la carica rivestita, la discussione dei disegni di legge di cui all'ordine del giorno è rinviata.

Pertanto, la seduta è rinviata a martedì 11 dicembre 1990, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma terzo del Regolamento interno, delle interrogazioni della rubrica «Presidenza della Regione»:

numero 1367: «Criteri adottati dalla Sip per la selezione di personale da assumere in Sicilia», dell'onorevole Palillo;

numero 2131: «Annullamento del decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Tremestieri Etneo», degli onorevoli Cusimano e Paolone;

numero 2389: «Indagine sulla regolarità del provvedimento di deroga degli orari a favore di un impianto carburanti di Ragusa, considerato illegittimo dal dottor Bonsignore, barbaramente ucciso», degli onorevoli Parisi, Laudani, Colombo, Capodicasa, Chessari.

III — Discussione dei disegni di legge:

1) numero 702/A: «Disciplina dell'annullamento d'ufficio degli strumenti urbanistici generali ed attuativi illegittimi». (Seguito);

2) numeri 829 - 824 - 378/A: «Disposizioni in materia di cure all'estero e

modifiche alle leggi regionali 23 luglio 1977, numero 66 e 13 agosto 1979, numero 202»;

3) numero 849/A: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 1978, numero 71, in materia urbanistica»;

4) numero 909/A: «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 settembre 1990, numero 34, concernente il riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica»;

5) numero 880/A: «Variazioni al bilancio della Regione ed al bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario - Assestamento»;

6) numero 886/A: «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 1989».

IV — votazione finale dei disegni di legge:

1) numero 691/A: «Modifiche alle leggi regionali 18 luglio 1974, numero 22; 12 agosto 1980, numero 83; 6 maggio 1981, numero 97; 5 agosto 1982, numero 86; 5 agosto 1982, numero 87 e 5 agosto 1982, numero 105, e 27 maggio 1987, numero 24, concernenti l'agricoltura, in adeguamento alla normativa della Comunità economica europea».

La seduta è tolta alle ore 19.00.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott.ssa Loredana Cortese

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo